Anno XXXIX Mercoledì-Giovedì 10-11 Novembre 1886 N. 261

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Senato regio e Senato elettivo

« Sono giuste le doglianze del Senato per l'inazione alla quale si trova spesso ridotto. Qualche volta il suo ordine del giorno è vuoto mentre quello della Camera è ingombro. Eppure la divisione del lavoro dovrebbe osservarsi così nella produzione delle leggi che negli affari industriali!

Il Senato fa poco perchè gli si dà da far poco; la Camera fa poco per la ragione inversa.

E tutti ne hanno la loro parte di colpa; il governo che non si preoccupa che della Camera; il Senato che troppo facilmente si rassegna a questo oblìo e si contenta di far sentire di tanto in tanto qualche gemito.

Il Senato deve avere iniziativa; non addormentarsi in una pacifica attesa, ma stimolare il lavoro ministeriale non meno della Camera. Una grande Assemblea quale esso è, ha sempre la parte che vuol avere nell' organismo costituzionale; dignità ed energia, e non mancherà di raccoglierne i frutti. »

. . . .

Questi pensieri, questi voti non riguardano il nostro Senato, come il lettore può aver creduto per la somiglianza dei casi e per aver sentito tantevolte nei giornali italiani uguale antifona; no, essi sono espressi da un giornale francese (il *Temps*) per il Senato francese.

E qui nota opportunamente l' *Ordine*: la prima camera francese è elettiva; 75 membri sono eletti, a vita, dall' assemblea Nazionale: 225 sono eletti dai dipartimenti, e scadono e si rinnovano, come i deputati.

Eppure, ad onta di questo modo di costituzione democratica, e cioè derivante per via diretta o indiretta dal voto del paese, il Senato di Francia langue... come il nostro!

È un fatto degno di attenzione, oggi che da molti, fra cui taluni chiarissimi uomini del nostro partito, si propugna la trasformazione del nostro Senato in elettivo, per guarirlo dall' anemia. »

Noi siamo stati sempre contrari a tale idea, credendo illusione lo sperare maggior forza, maggior autorità nel Senato da simili rimedi, e ripetiamo che l' esperimento del Senato elettivo francese deve esercitare una influenza, secondo noi benefica, nel senso di allontanare le velleità di riforma e di persuadere il primo ramo del Parlamento che esso deve fin da ora, e senza confessare debolezze congenite che non esistono, acquistare coll' attività, colla tenacia, coll' iniziativa, dei suoi autorevoli membri, quel posto che gli spetta.

Il nostro Senato ci pare un po' proclive a darsi per vinto prima neanche di lottare — e ciò è funesto all'interesse pubblico.

Quanto più i governi si democratizzano coll' elezione dei deputati a suffragio universale e colla tendenza della Camera bassa ad imporsi a tutto, invadendo il potere dei ministri, dei magistrati ed anche della Corona — tanto più il Senato deve essere indipendente, nella origine e nell' esercizio della sua vita, dalla fluttuazione delle correnti popolari, dai favori spesso effimeri, o dagli ostracismi spesso ingiusti, delle masse.

Colla fermezza, colla resistenza, col reclamo alto e continuo de' diritti e dei riguardi che gli spettano, collo spettacolo di operosità sapiente e inspirata a interessi elevati e generali, il Senato può render dei grandi servigi allo stesso ministero, anche opponendoglisi. Imperocchè la sua opposizione fortificherà quello nella lotta che spesso deve sostenere colla Camera, e gli darà ragione per rifiutarsi a transazioni e concessioni che talvolta si fanno per evitare il peggio.

Ecco il còmpito del Senato, che vorremmo veder esercitato con più risoluzione, più fede e più rigidezza, diremmo quasi, che pel passato. Il che dipende esclusivamente dalla sua volontà e dall'attività dei suoi membri, che per dir vero non è troppa.

Si faccia valere il Senato, la nomina Regia non glielo impedisce, anzi lo mette in posizione di vera indipendenza e serenità. Ed egli e le istituzioni si priverebbero d'una preziosa garanzia col ricorrere all' elemento elettivo che potrebbe introdurre a Palazzo Madama tutte le debolezze di Montecitorio, ma non già la sua influenza.

INFORMAZIONI

— Si conferma che, qualora l' incidente dell' on. Turi venisse discusso alla Camera, i dissidenti voteranno col Ministero; anzi il *Fanfulla* dice che l' on. Di Rudinì prenderà la parola per difendere l'atto del Governo.

— Il Senato si radunerà il 24 corr. e comincerà la discussione del progetto di legge sulla riforma del Consiglio di Stato.

— L' *Esercito* dice che la Commissione parlamentare, incaricata di esaminare il proposto aumento dell' artiglieria, continua i suoi lavori.

La cifra, entro cui, per il momento, si dovrà circoscrivere l' aumento è di Lire 3,500,000, corrispondente all' aumento di 24 batterie.

— Molti Reduci e Veterani si recarono al Panteon a deporre corone sulla tomba di Vittorio Emanuele. Furono accolti da una rappresentanza dei Veterani del 1848 49.

— Secondo la *Tribuna* il ministro Magliani studia un nuovo organico degli impiegati del ministero delle finanze.

— È tornato a Roma il ministro Taiani.

— I giovani irredentisti arrestati a Monterotondo furono oggi rilasciati in libertà dopo che il questore ebbe loro fatta una ramanzina.

— Telegrafano da Firenze 9:

La Famiglia reale è arrivata alle 4 35 pom. Fu ricevuta da Genala, da tutte le autorità, dalle dame d' onore e dalla folla che proruppe in vivissimi applausi.

Lungo le vie dalla stazione al palazzo Pitti l' immensa folla acclamò alle LL. MM.

LA RIFORMA COMUNALE

È stato distribuito il progetto per la riforma della legge comunale e provinciale.

Nella relazione che precede il progetto si dichiara che nemmeno in questa legislatura il governo vuol accettare lo stralcio del progetto di quella parte che riguarda l' allargamento dell' esercizio del suffragio amministrativo a tutti gli elettori politici e l' altra che riguarda il sindaco elettivo.

Il progetto è quello stesso della passata legislatura, salvo poche modificazioni suggerite dalla giunta parlamentare.

IL PAPA E GL' INGLESI

Una nota della cancelleria del papa eccita il governo inglese a ripigliare le trattative per ristabilire le relazioni diplomatiche fra il gabinetto di Londra e il Vaticano.

Il governo inglese non ha finora risposto.

Intanto il papa si è rivolto a parecchi personaggi perchè appoggino la sua domanda. Il Vaticano promette al governo inglese il suo appoggio per la pacificazione dell' Irlanda.

Sciopero di operai tipografi

I compositori di Torino si misero in isciopero.

Gli scioperanti sono circa 500. Vennero chiuse tutte le tipografie.

Ma i giornali continuano ad uscire avendo stabilito già da tempo una tariffa diversa.

NUOVI SENATORI

Telegrafasi da Roma al giornale genovese *Secolo XIX*:

« In questi giorni l'on. Depretis si è occupato dello studio di alcuni nomi di possibili candidati alla nomina dei Nuovi Senatori fra i quali questa avrebbe una prevalenza l' elemento settentrionale. Finora l'on. Depretis non ha invitato alcuno dei suoi colleghi a fare qualche proposta, come è di consuetudine. »

La *Stella d' Italia* commenta la notizia colla seguente nota:

« Noi abbiamo data questa notizia da « qualche tempo, ed abbiamo fatto anche « i nomi di alcune notabilità delle nostre provincie che saranno nominati a « senatori: il prof. Loreta di Bologna, il « duca Massari di Ferrara, il comm. Mangilli di Cento.

E ne abbiamo ragione per ritenere fondata questa informazione della *Stella*.

Nuovi scioperi nel Belgio.

Lo sciopero parziale scoppiato nel bacino carbonifero di Charleroi minaccia di propagarsi e divenire generale. Il numero degli attuali scioperanti è di 1800, e corre voce che essi si disponevano a impedire il lavoro in parecchie miniere.

Finora, però, la voce non ebbe conferma. Gli operai si mantengono calmi. Di fronte a questi rumori l' autorità locale trovò prudente di chiedere soccorsi militari a Charleroi. Una cinquantina di gendarmi furono inviati a Gohyssart, dove ha sede la « Unione carbonifera. »

Alcune centinaia di militi della 2ª. categoria, che dovevano andar in congedo, furono trattenuti sotto le armi a Charleroi.

La gendarmaria sorveglia attivamente il movimento: la bande di operai vanno in giro cantando la *Marsigliese*.

Durante le feste di Natale verrà convocato un nuovo grande comizio operaio a Charleroi.

CENTO ANNI

Leggesi nella *Gazzetta di Treviso:*

Il comm. Luigi Giacomelli entra oggi nel centesimo anno di età.

Egli ebbe moltissime cariche pubbliche, fu per molti anni podestà di Treviso nei momenti più difficili, quindi presidente del Consiglio provinciale e consigliere dello stesso, crediamo, dalla restaurazione del governo nazionale. Anzi tale ultima mansione copre ancora.

Fu sotto la sua presidenza provinciale che il Palazzo della Prefettura venne restaurato dalle fondamenta e riebbe l' antico splendore, e anzi il giorno nel quale i lavori finirono, il Giacomelli s' ebbe una splendida dimostrazione dagli operai e dai cittadini.

Del resto ricordiamo ancora che lo scorso anno, con novantanove carnevali sulle spalle, il comm. Giacomelli inaugurò le sedute del Consiglio della Provincia.

MAGNETISMO

I.

Il magnetismo, come tutte le invenzioni e le scoperte umane, ha una storia che si può benissimo dividere in tre fasi distinte, e, cioè: la *fase mistica*, la *fase empirica*, la *fase scientifica*.

Il magnetismo, infatti, nella prima fase, inconscio di sè, è in potere della magia classica antica; nella seconda, eccelle in Mesmer colla sua dottrina del magnetismo animale; nella terza, è tenuto a battesimo dalla Scienza Ufficiale.

Che abbia appartenuto alla *fase mistica*, ce lo prova una supposta lettera di *Aspasia a Pericle*, citata, nel 1825, dal dottor italiano Montessanto. Essa ci dice che Aspasia afflitta da un tumore giudicato insanabile dai medici ateniesi trovò la guarigione nel tempio di Lycera, nel seno del *Sonno sacro*, o, per dirla con un linguaggio meno poetico e più moderno, del sonno magnetico, del quale parlano Diodoro di Sicilia, Pausania, Plutarco, e molti altri. Aristofane stesso satireggia queste cose nel *Pluto*, e, specialmente là dove Carione racconta il modo con cui è stato guarito il suo padrone dalla cecità.

Il più singolare si è che il sonnambulismo lo si trova senza che nulla manchi ai suoi fenomeni sugli obelischi egiziani, per esempio; sui quali si vedono delle figure rappresentate nell' esercizio delle pratiche magnetiche. La più comune che consisteva qualche volta in un semplice *tocco* come quello col quale Mercurio, nell' *Anfitrione* di Plauto vuole addormentare Sosia, prova che le famose « *passes* » dei moderni magnetizzatori esistevano fino d' allora. E quando Aspasia narra che, mentre essa deponeva l'offerta ai piedi della Dea, doveva, seguendo i consigli dei Sacerdoti, fissare i suoi sguardi in uno specchio galleggiante sull' acqua di una fontana, prova che gli antichi conoscevano *l' ipnotismo*.

Presso gli antichi si trovano dunque dei fenomeni del sonnambulismo. Interroghiamoli ora su degli altri: « *la vista* « *attraverso i corpi opachi e a distan*« *za, la catalessi, l' oblìo dopo il son*« *no di ciò che si è detto e fatto.* »

Macrobio ha subito la parola sulla autenticità del primo fenomeno. Egli ci narra, nei *Saturnali*, come, un giorno, Traiano, volendo porre alla prova l' oracolo d' Eliopoli, gl' inviò una domanda sigillata, con ordine di saperne dire il contenuto senza rompere il suggello. « Che gli si spedisca una tavoletta bianca, » disse l' oracolo, dopo aver guardato attraverso della custodia. Traiano comprese. Egli non avea spedito all' oracolo, se non che una pagina bianca; l' oracolo gli rendeva la pariglia.

Della catalessi ne parla Sant' Agostino, a proposito del Sacerdote di Calama. Quanto all' oblìo dopo il risveglio, è un Padre della Chiesa, è S. Giustino che constata il fenomeno « Le Sibille » — scrive — dicevano delle grandi cose, e, quando l' istinto che le dominava si affievoliva, esse perdevano la memoria di quello che avevano annunciato. »

Dalle mani dei Sacerdoti pagani e an-

chi cristiani, questi segreti passarono in quelle dei Sapienti, che, da principio, in qualità di primi possessori, li tennero gelosamente nascosti. Ed ecco come dalla fase *mistica* il magnetismo passò nella fase empirica.

—

Fu verso l'anno 1778 che s'udì parlare per la prima volta del magnetismo animale. Francesco Antonio Mesmer, nato a Hermong, nell'alta Svevia, medico distinto, fu il primo a sospettare che fra il misterioso fluido della calamita e il fluido vitale vi fosse una simpatia segreta e un nesso arcano; e, fu il primo che osò richiamare l'attenzione del mondo scientifico su questa scoperta.

Come tutti i precursori fu deriso, perseguitato e chiamato un visionario. E sì che quest'uomo straordinario contemporaneo di Cagliostro — un' impostore ed un ardito avventuriere — con sincera fede aveva raccolto un filo smarrito nel laberinto della sapienza eleusina, di quella sapienza che si confonde nel buio dei tempi colla tradizione biblica quando l'evocata ombra di Samuele vaticina a Saul la strage nel campo di Gelboè.

Mesmer venuto dalla dotta ed erudita Allemagna conosceva certamente la guerra ai demoni ed alle malattie, quando due anni dopo le pubblicazioni del Deleuze, del conte D'Abrial, di Thouriet, si disse *Scopritore* del magnetismo. Mesmer, infatti, confessa questa circostanza in una delle sue memorie, ma non ha la stessa franchezza riguardo alle sorgenti alle quali egli aveva attinte gli elementi della sua teoria non scarsa di viste ingegnose e nuove, ma che hanno, scientificamente parlando, un meschino valore.

(La fine a domani)

A. Fiaschi

LE SCUOLE IN EUROPA.

Il *Figaro* pubblica, in base ai bilanci dei diversi Stati, il costo delle scuole nei varii paesi d'Europa nel 1886.

In Russia, su 74 milioni di abitanti, vi sono 32,000 scuole, aventi ciascuna in media 36 scolari; una scuola cioè per ogni 2,300 abitanti. La scuola costa 21 centesimi ad ogni russo.

L'Austria, conta 37 milioni di abitanti, 29,000 scuole e 3 milioni di scolari, il che da 104 scolari per ogni scuola e una scuola per ogni 1,300 abitanti. Imposta: 96 centesimi per ogni abitante.

In Italia, per 28 milioni di abitanti, vi sono 47 mila scuole e 2 milioni di scolari. Una scuola cioè per ogni 600 abitanti e 40 scolari per scuola. Imposta: 84 centesimi per abitante.

In Spagna, su 17 milioni di abitanti, vi sono 29 mila scuole e 3 milioni di scolari. Cioè una scuola per per ogni 600 abitanti e 56 scolari per scuola. Imposta: L. 1,40 per abitante.

In Inghilterra, su 34 milioni di abitanti, vi sono 58,000 scuole e 3 milioni di scolari, cioè una scuola per ogni 600 abitanti e 52 scolari per ogni scuola. Imposta: L. 1,36 per abitante.

In Germania, su 42 milioni di abitanti vi sono 60 mila scuole con 6 milioni di scolari. Una scuola cioè per ogni 700 abitanti e 100 scolari per scuola Imposta: L. 1,96 per abitante.

In Francia, su 37 milioni di abitanti, vi sono 71 mila scuole con 5 milioni di scolari, cioè una scuola per ogni 500 abitanti e 66 scolari per scuola. Imposta: L. 1,48 per abitante.

I debiti del defunto re di Baviera.

La *Kölnische Zeitung* scrive che la cassa privata del re di Baviera, offre di soddisfare immediatamente la massima parte dei numerosi creditori del re defunto, qualora essi dichiarino di accordare una riduzione del 15 al 20 0|0 secondo il carattere e l'importanza dei loro crediti.

In caso differente, dovrebbero addattarsi di attendere il pagamento graduale sino al 1890.

I fondi necessari sono stati raccolti da una commissione presieduta dal sig. di Riedel, ministro delle finanze. Nella commissione vi è pure rappresentato la Banca Ipotecaria di Baviera.

I CAPRICCI DELLA FORTUNA

Un banchetto di 200 coperti ebbe luogo, giorni sono, in uno dei primi alberghi di Madrid, in onore del *torero* Luigi Mazzantini che parte per l'Avana.

Gli ammiratori di don Luigi hanno voluto fargli i loro addio in mezzo a brindisi stravaganti.

La settimana scorsa, Mazzantini aveva ricevuto dal suo impresario Avanese, ottantamila lire sulle centocinquantamila che deve ricevere di là dall'Atlantico, per le otto corse dei tori dove egli deve ammazzare almeno sessantaquattro animali che partono con lui sul *paquebot* che salperà da Cadice.

Le spese che questa partita di tauromachia deve occasionare sarebbero incredibili se non fossimo abituati a queste spettacolo così costoso in un paese dove i maestri di scuola aspettano magari degli anni prima di prendere i loro magri stipendi.

Mazzantini usciva dalla stazione di Mezzogiorno, e Gayarre, il celebre tenore, entrava dalla stazione del Nord.

Questi deve prendere da oggi a tutto marzo trecentocinquantamila lire in cambio di cinquanta rappresentazioni d'opera.

Sedici anni or sono Gayarre guadagnava quattro franchi per sera alla Zazzuela di Madrid, e Mazzantini prendeva centoventicinque franchi al mese, come capo stazione in un angolo del Nord della Spagna.

Ha dei grandi capricci la fortuna!

Casse postali di risparmio

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Settembre:

Libretti rimasti in corso in fine del mese preced .	N. 1,342,266
Libretti emessi nel mese di Settembre . . . . . . »	21,799
	N. 1,364,065
Libretti est. nel mese stesso »	12,160
Rimanenza	N. 1,351,905
Credito dei depositanti in fine del mese preced. L.	208,958,131. 32
Dep. del mese di Settem. »	11,621,507. 64
	L. 220,579,638. 96
Rimb. del mese stesso »	11,637,902. 96
Rimanenza L.	208,911,736. —

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

CRONACA

La Piena del Po — Fino alle 4 ant. d'oggi si mantenne l'aumento in ragione di 4 a 5 centimetri per ora.

Dopo, l'aumento continuò in misura alquanto minore, cioè da 2 a 3 Centimetri.

Alle 9 ant. l'idrometro del Ponte segnano m. 1,14 sopra zero.

L'aumento continuava questa notte anche nel corso superiore del fiume, nella misura oraria di 5 centimetri. L'ultimo telegramma della Becca segna m. 4, 37 sopra zero.

Per quattro lire falsificate per ischerzo!.... — Un verdetto penosissimo fu quello emanato ieri al circolo d'Assisie della nostra città nella causa Fabbri Carlo di Pontelagoscuro, imputato di fabbricazione e spendita di monete false da L. 1 con contraffazione del R. conio.

Conosciamo i fatti, quali risultano dal processo orale.

Nella vicina borgata di Pontelagoscuro la Società *Canonina* nel Febbraio u. s. dava una festa di ballo. Il Fabbri incaricato di coniare alcune medaglie per l'occasione, essendo riuscito bene nello stampo, si provò ben lontano da malvagie intenzioni come si può dedurre dal numero delle impressioni, a ritrarre le impronte d'una lira d'argento e ne coniò *quattro!* Poi per ischerzare col garzone dell'albergatore cui doveva alquante lire, gli diede acconto le quattro di stagno. Il garzone nel chiasso della festa non ci badò nè punto nè poco e le mise in tasca.

Un po' più tardi il Fabbri ricercò il garzone per avvisarlo dello scherzo e per riavere le monete, ma questi non le aveva più, perchè versate al banco della padrona, la quale a sua volta aveva già avvisati i carabinieri!

Così si è fatto il processo, e siccome gli estremi della fabbricazione e della spendita c'erano e i giurati li hanno ammessi, ieri la corte condannava il Fabbri a 10 anni di reclusione e buona grazia che non furono 15 di lavori forzati, il perchè, il conio era facilmente riconoscibile.

Questo è certo: che la condanna è *a priori* repugnante e conduce a questo triste dilemma o che il presidente delle Assisie e il difensore non hanno saputo insieme moderare i quesiti, o che i giurati non li hanno intesi. Nell'una e nell'altra delle quali ipotesi che possono sussistere contemporaneamente c'è da venire a delle tristi considerazioni per questa benedetta amministrazione della giustizia in Italia.

Non faremo piati, nè recriminazioni: speriamo solo che la stessa autorità giuridica s'unisca alla difesa per tentare quella riforma del processo ch'è dall'opinione pubblica reclamata.

Per amore d'esattezza — Riceviamo dall'amico dott. Aldo Gennari Civico Bibliotecario la seguente:

« Ho letto nel Giornale Bolognese « *Il resto del Carlino* N. 307, una lettera del chiarissimo prof. Quirico Filopanti, nella quale scrive che certe ottave del Prof. Roncaglia, non ha guari stampate, *sono quasi degne de' suoi grandi concittadini Ariosto e Tassoni.*

Io non ho letto quelle ottave, ma non voglio credere che il sullodato professore abbia azzardato un tale confronto senza esserne convinto.

Non posso per altro essere con Lui là dove chiama concittadino del Roncaglia l'Ariosto.

Se il Roncaglia è Modonese può dirsi concittadino del Tassoni il celebre autore della *Secchia rapita*, perchè nato questi in Modena nel 1565 da padre e madre Modonesi, e rampollo di una famiglia vissuta sempre in detta Città fino dall'anno 1306, come scrive il Muratori.

Ma, a mio vedere, non può dirsi così dell'Ariosto il quale se nacque da Daria Malaguzzi gentildonna reggiana, e casualmente in Reggio di Modena perchè Nicolò suo padre occupava la carica di capitano della fortezza di quella Città, è poi vero, del resto, che Nicolò apparteneva ad una antica e nobile famiglia ferrarese, e che il poeta, tranne brevi intervalli, è sempre vissuto in Ferrara, qui è cresciuto negli studi, qui ha imaginato e dettato l'Orlando Furioso e le altre sue opere immortali, e qui è morto troppo presto, perchè, come si è espresso il Carducci nella sua stupenda prefazione all'Orlando furioso, illustrato dal Dorè......
« al poeta così coscienzioso e devoto del-
« l'arte la morte vietò di attingere chi
« sa quali altre cime serene. »

Mi perdonerà l'egregio prof. Filopanti se mi sono permesso un simile appunto, inspiratomi dalla grande venerazione che sento per il nome, che più onora la mia Città natia.

8. 11. 86. *A. Gennari.*

Beneficenza. — Il sig. cav. Francesco Navarra ha fatto tenere alla Pia casa di ricovero Lire 100 in occasione del luttuoso anniversario della morte della sua compianta madre.

La Direzione segnala l'atto benefico ed esprime al cav. Navarra l'espressione del suo grato animo.

Sunto annunzi legali del 9 Novemb. Con Sentenza 5 Novembre il Tribunale di Commercio ha dichiarato il fallimento di Achille Astolfi negoziante di mobili, ed ordinati gli atti della procedura.

— L'Esattoria Consorziale di Cento notifica asta per il giorno 25 Novembre per la vendita di una casa civile di proprietà Marino Goveni.

— Avviso per chi avesse titoli di credito verso Campanati Ferdinando relativamente a lavori di sistemazione della Banca al froldo Cobianca a destra di Po.

— Nota di altre indennità assegnate a vari possidenti in causa dei lavori di escavo del Canale emissario di Burana nel tronco da Bondeno a Ferrara per una somma totale di L. 302949. 61.

Oh! gl'Ingegneri! — Sotto questo titolo un associato ci scrive:

« Giustissime le di Lei osservazioni sugli inconvenienti, tutti emendabili, che l'apertura degli uffici postali ha lasciato vedere anche agli occhi d'un cieco. Ma parmi che del più curioso, si sia male a proposito taciuto.

« Cosa le ne pare del Regolatore del Gas, messo là esposto al pubblico nel salone, coll'annesso rustico cassettone di legno e le due grandi mensole, sgangherate e antidiluviane del pari?

« Piuttosto che inconveniente a me pare anzi che sia una sconcezza inqualificabile, e spero che gli egregi ingegneri Maestri e Vignocchi mostreranno di essere dello stesso parere, facendo collocare quel brutto arnese in qualche altro posto nascosto agli occhi del pubblico ».

Noi sottoscriviamo interamente alle osservazioni del nostro associato.

Sacco nero — L'ufficio di P. S. ha fatto sospendere per tutto l'anno corr., un esercizio di caffè in questa città perchè gravemente sospetto vi si tenesse mano a commerci innominabili.

Lotteria Nazionale — L'estrazione della Lotteria Nazionale avrà luogo infallibilmente Domenica 14 corrente in Genova, nel Teatro Carlo Felice, con l'intervento del Comitato governativo.

Come sanno i nostri lettori, in questa grandiosa estrazione verranno nuovamente imbussolati i tre colori, bianco, rosso e verde; e dopo avere estratto il colore cui saranno assegnati i 2127 premi di Lire 100,000, 40,000, 5000 ecc., si procederà all'estrazione dei numeri, nel modo praticato nelle estrazioni precedenti.

Il Presidente del Comitato per l'estrazione, sarà a norma di legge il Sindaco di Genova od il suo rappresentante.

Le gesta degli ignoti — In S. Bartolomeo in Bosco ignoto ladro rubò un mantello che certo Lanzoni Antonio aveva lasciato sul suo biroccino che trovavasi non guardato sulla pubblica via.

In Ro (Copparo) ignoti ladri penetrarono mediante falsa chiave nel magazzeno del negoziante Bigoni Giovanni e vi rubarono 5 quintali di canepa del valore di L. 500.

Arresti — Ieri mattina le guardie di P. S. arrestavano in Via S. Romano certo C. A. pregiudicato e molto indiziato come autore del furto in danno del sig. Atti Aldo già accennato nella cronaca di ieri.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo. E' annunziato il *Rigoletto* per la ventura settimana.

Banca M. Popolare vedi 4ª pagina.

Per finire:

"All' esame di un ingegnere:

— Che cosa sono i ponti sospesi?

— Sono i ponti dei quali si eseguisce il disegno e poi... si lasciano lì.

—

Uscendo dal Liceo, uno scolaro caccia nel cappello del professore un pezzo di carta su cui ha scritto la parola *scimmiotto*.

Il giorno dopo, il professore sale in cattedra e dice:

— Signori, ieri al momento di uscire dal Liceo, uno di voi mi ha fatto l'onore di lasciarmi la sua carta di visita.

—

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 7 Novembre 1886.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rietti Benedetta fu Emanuele, ved. Ancona di Ferrara di anni 78, donna di

casa — Chiozzi Teresa fu Gio. Batt., nub. di Ferrara di anni 58, pens. — Catenacci Alessandra di Giovanni ved. Stremigoni di Ferrara di anni 56, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

8 Novembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Parmeggiani Vittorio falegname cel. con Carpanelli Agnese, donna di casa, nub.

MORTI — Pari Achille di padre ignoto di Ferrara di anni 1 e m. 3.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

9 Novembre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 11°, 6 c.
Alt. med. mm. 752,21	» mass.ª 17°, 1 c.
Al liv. del mare 754,21	» media 14°, 3 c.
Umidità media. 60 9	Ven. dom S:

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno

10 Novembre — Temp. minima 7,° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Novembre ore 11 min 47 sec. 24.

Notizie Letterarie — *Le Temps* di Parigi ha cominciato a pubblicare nel numero 5 novembre una nuova traduzione del *Mio figlio!* di Salvatore Farina. Quest'opera, già tradotta e pubblicata in nove lingue, non mancava di una traduzione francese, pubblicata in Belgio. La nuova traduzione che ne dà la Francia è opera di Francisque Reinard, noto specialmente per aver tradotto i nostri poemi classici, pubblicati presso il Lemerre di Parigi.

Dalla Spagna ci giunge la traduzione di *Capel i Biondi* dello stesso autore, pubblicata testè con isplendide illustrazioni, che saranno poi riprodotte in una quarta edizione italiana da Alfredo Brigola di Milano. Lo stesso Brigola pubblicherà anche un'edizione speciale di *Mio Figlio!* colle illustrazioni ricavate dall'edizione spagnuola *Hyo Mio!* pubblicata due mesi fa.

Telegrammi Stefani

Londra 9 — Lo *Standard* ha da Tirnova: gli ufficiali recentemente rilasciati si riunirono a Tirnova. Essi tengono giornalmente riunioni al consolato russo.

Una nave russa sbarcò nei dintorni di Burgas trecento montenegrini.

Londra 9. — Gladstone rispose all'indirizzo dei deputati bulgari sollecitanti una dichiarazione negli affari di Bulgaria. Dice che le provincie autonome o emancipate dalla Turchia furono sempre identiche. Considera che le libertà ottenute dal Sultano sono destinate a loro proprio uso e profitto e non conviene siano alienate in mani qualsiasi. Tra le nobili azioni dello Czar Alessandro II, vi è l'indipendenza della Bulgaria soggetta a certi obblighi equi, ma se questo paese dovesse ricadere in un'altra servitù dalla parte della Russia, tutta la nobiltà dell'azione scomparirebbe.

Gladstone persiste a credere che lo Czar attuale resterà fedele alle tradizioni che valsero al suo predecessore la gloria e la giusta riconoscenza; ma Gladstone crede di non dover alzare la voce nelle attuali circostanze perchè è convinto che non esiste felicemente in Inghilterra nessuna divergenza d'opinioni in proposito. Non dubita che il presente ministro degli esteri non rappresenti fedelmente i sentimenti del regno dinanzi al consiglio d'Europa.

Londra 9. — È probabile che i socialisti tengano un *meeting* ad Hydepak essendo loro vietato di radunarsi a Trafalgarsquare.

Londra 9. — Grandi precauzioni sono state prese. Distaccamenti di polizia stazionano in vicinanza a Trafalgarsquare ed in alcuni altri punti lungo la linea della processione del lord mayor. Tutte le truppe sono consegnate, le finestre, le porte, le banche, le botteghe, gli edifici pubblici sul percorso della processione sono chiusi.

Parecchie strade del quartiere occidentale sono state protette da forti barricare.

Pietroburgo 9: — Il giornale di *Saint Petersbourg* constata il carattere pacifico del discorso dell'imperatore d'Austria nel suo effetto così concordante coll'azione moderatrice della Russia.

Bisogna dunque sperare che il concorso delle potenze verrà ad assecondare l'azione paziente, ma risoluta della Russia a rimuovere gli elementi rivoluzionari che impediscono il ristabilimento dell'ordine in Bulgaria.

Varna 9. — Ieri una cannoniera russa si recò a Burgas ove la popolazione è eccitatissima. Sembra che stante l'indole esaltata dei rumelioti sia da temersi una seria rivoluzione. Gli ufficiali dell'equipaggio del *Mercurio* sono continuamente a terra e sembrano in buonissima armonia coi bulgari.

Bruxelles 9. — Circa mille donne vestite a lutto della regione di Charleroi sono giunte qui con un treno speciale per fare una dimostrazione in favore della amnistia. La folla le acclama alla stazione. Si limitarono di presentare la petizione al municipio non alla Camera, poichè il borgomastro non può permettere un corteo politico in un giorno di apertura alla Camera.

Aperte le Camere, nel discorso del trono si è parlato degli scioperi e del dovere della legislatura di migliorare le sorti degli operai. Applausi a destra e sinistra.

Il Re ed i principi furono acclamati.

Berlino 9. — Il Reichstag è convocato pel 25 corr.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

OSPIZIO MARINO IN FANO
P. TONINI
per la cura dei fanciulli rachitici e scrofolosi

Ci è stata favorita, ed abbiamo letta la relazione sanitaria della cura fatta, e dei risultati ottenuti a quell'Ospizio.

Il quadro che qui riportiamo, e che abbiamo staccato dalla predetta relazione è troppo eloquente perchè noi nell'interesse di questo Comitato, e delle famiglie non raccomandiamo caldamente l'*Ospizio Marino in Fano - P. Tonini*, ed eccovi il risultato finale delle cure fatte durante la stagione estiva del 1886.

Esiti	Guariti	Assai migliorati	Migliorati	Stazionari	Peggiorati	Morti	
Malattie della Pelle	9	5	2	—	—	—	16
Malattie delle Ossa	32	21	12	3	—	—	68
Malattie delle articolaz.	22	12	7	1	—	—	42
Malattie delle Glandole e dei Linfatici	113	77	48	1	—	—	239
Malattie degli Occhi Bocca, Naso Orecchie ecc.	50	27	20	1	—	—	98
Gracilità e diverse	12	9	4	3	—	2	30
TOTALITÀ	238	151	93	9	—	2	493

Per vari anni il nostro benemerito Comitato, quando ancora non vi era il nuovo locale appositamente fabbricato vi inviava i fanciulli curandi, ora farebbe bene il ritornarveli e ne resterebbe assai soddisfatto.

SI SEQUESTRI

Lessi in vari periodici e più ripetutamente nel *Friuli* di Udine e *L'Adriatico* di Venezia, un articolo « È ora di Finirla » dei signori Pianeri e Mauro di Padova grassisti e proprietari della Farmacia Reale in detta città.

Esso articolo verte sull'abuso di molti Farmacisti che si permettono somministrare ai sofferenti moroidali le pillole del rinomato prof. Giacomini da essi composte abbenchè inscienti della vera Ricetta, e quindi a danno dei medesimi, essendo la sola Ditta Dianeri e Mauro la vera proprietaria della Ricetta Giacomini ottenuta (se non erro) con atti notarili 1. Ottobre 1863, e quindi preparate in detta Farmacia. Egli è perciò che trattandosi della falsità di un Farmaco che non essendo conforme alle prescrizioni della Ricetta di cui sopra, ma di un composto qualunque forse innocuo, e talvolta nocivo, è duopo che i signori Farmacisti a mezzo della pubblica stampa ne siano edotti affine di non incorrere in spiacevole conseguenze.

Ed intanto la pregiata Ditta proprietaria signori Pianieri e Mauro, se ravvisano insufficiente l'avviso « È ora di Finirla » ma nell'intento di serbare la meritata fama cui gode la loro specialità Giacomini tanto nel Regno come all'estero, proceda senza indugio al *sequestro* ovunque fossegli consapevole lo smercio del falso Farmaco formante oggetto della presente.

Abbenchè niuna aderenza mi leghi, se non per semplice stima alla Ditta Pianeri e Mauro, non posso a meno però di tributargli i meritati encomi, constandomi innumerevoli gli effetti salutari ridonati ai sofferenti moroidali, ed è perciò che presi interesse per la pubblicazione del presente, riservandomi a suo tempo di ritornare sull'argomento: *Salus suprema Rex*;

Pontelagoscuro 7. 11. 86. G. B.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE

6.° Esercizio — **Anno 1886.**

ATTIVO

Voce	Descrizione	N. / Rendita	Importo	Totale
Cassa	— Per biglietti e numerario			L. 53,438. 47
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1687	L. 1,783,109. 51	» 2,141,051. 78
	» a esigere presso il Cassiere	» 111	» 99,240. 27	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 14	» 36,130. —	
	» » di merci	» 36	» 222,572. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 1,860	L. 146,250. 55	» 312,297. 05
	Detta depositata per conto terzi	» 1,570		
	Detta deposit.ª alla Banca Romana	» 2,000		
	Detta dep. alla Banca Nazionale	» 2,500		
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 40,759. —	
	Depositi per cauzione		» 75,487. 50	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 576,758. 21	» 637,379. 43
	Effetti da incassare per conto terzi		» 60,621. 22	
Filiale Migliarino	— Saldo a suo debito			» 4,631. 57
» **Copparo**	» »			» 3,229. 63
Sofferenze	— Effetti in sofferenza			» 7,680. 52
Spese d' impianto	Mobilio della sede Centrale e Filiali			» 7,138. —
	Stampe, libri e lavori d' impianto ecc.			» 4,561. 70
				L. 3,171,408. 15
Spese del corr. esercizio	— Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)			» 89,103. 09
				L. 3,260,511. 24

CAPITALE SOCIALE

Descrizione	Importo	Totale
Azioni N. 4233 da Lire 50	L. 211,650. —	
Azionisti per decimi a versare	» 1,695. —	
Capitale effettivamente versato.	L. 209,955. —	
Riserva	» 68,229. 22	L. 278,184. 22

PASSIVO

Voce	Descrizione	Libretti	Importo	Totale
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 219	L. 761,294. 53	» 2,396,503. 76
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 623	» 192,111. 30	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. N. 524	» 1,378,369. 95	
	Depositi a scadenza fissa		» 64,727. 98	
Depositanti per cauzione				» 75,487. 50
» **per custodia**				» 49,800 —
Accettazioni cambiarie	a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 225,500. —
Conto dividendo	Esercizio 1882.			» 594. 75
» »	» 1883.			» 828. 09
» »	» 1884.			» 1,577. —
» »	» 1885.			» 3,456. 75
Corrispondenti	— Saldo a loro credito in Conto Corrente			» 3,270. 17
Filiale Codigoro	» »			» 8,288. 58
» **Portomaggiore**	» »			» 24,055. 55
» **Comacchio**	» »			» 4,300. 90
Debitori e Creditori diversi	» »			» 21,218. 97
Banca Romana	— Fondo pel cambio			» 40,000. —
Fondo di previdenza	a favore impiegati della Banca			» 1,532. 05
Risconto	Portafoglio e Anticipazioni			» 16,759. 90
				L. 3,151,357. 89
Rendite del corr. eserc.	— Interessi attivi, sconti, provvig. ed utili div. a tutt'oggi (non compresi gl' interessi sui Valori pel semestre in corso)			» 109,153. 35
				L. 3,260,511. 24

Consiglieri di turno
ZAVAGLIA MARIANO — FORLANI Ing. GAETANO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
ROTA CESARE

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*: Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire* 3000 *e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 1/2 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.